

Osservazioni

- 1) Il nominativo singolare dei temi in liquida è **asigmatico** e coincide con il tema del sostantivo: *consul, consul-is; orator, orator-is*.
- 2) All'interno di questo gruppo esistono alcuni vocaboli **parisillabi** che presentano fenomeni di **apofonia**: al nominativo e al vocativo singolare si trova il grado normale in *-er*, mentre nel resto della flessione si ha il tema a grado zero, ovvero senza vocale. I tre sostantivi principali di questo tipo sono *pater, patris* ("padre") *mater, matris* ("madre") e *frater, fratris* (fratello"). Per risalire al nominativo sarà sufficiente aggiungere una *e* tra la *t* e la *r* del tema.
- 3) Esistono due sostantivi neutri in *-l* che hanno il tema con due *-ll-*: *fel, fellis*, "fiele" e *mel, mellis*, "miele".

Temi in nasale

- I temi in **nasale** si possono distinguere in due gruppi, quelli che perdono la *-n* al nominativo singolare e quelli che la mantengono.
- I primi sono maschili e femminili e finiscono in *-o*, i secondi quasi tutti neutri ed escono sempre in *-en*.

Esempio di flessione di un tema in nasale

Temi in nasale; tema <i>homin-</i>				
	Singolare	Traduzione	Plurale	Traduzione
Nominativo	<i>homo</i>	l'uomo	<i>homin-es</i>	gli uomini
Genitivo	<i>homin-is</i>	dell'uomo	<i>homin-um</i>	degli uomini
Dativo	<i>homin-i</i>	all'uomo	<i>homin-ibus</i>	agli uomini
Accusativo	<i>homin-em</i>	l'uomo	<i>homin-es</i>	gli uomini
Vocativo	<i>homo</i>	o uomo	<i>homin-es</i>	o uomini
Ablativo	<i>homin-e</i>	con / dall'uomo	<i>homin-ibus</i>	con gli / dagli uomini

Osservazioni

- 1) La vocale *o* si mantiene in tutta la flessione se è lunga, si chiude in *-i-* per apofonia latina se è breve. Es.: *sermo, sermonis; homo, hominis*;
- 2) I sostantivi che mantengono la *-n* al nominativo singolare sono quasi tutti **apofonici**, come *semen, semin-is*.
- 3) Esiste in latino un solo sostantivo sigmatico con il tema in *-m*: *hiem-s, hiem-is* "l'inverno".

Temi in sibilante

- I sostantivi in **sibilante** sono, in grandissima maggioranza, di genere neutro e maschile (in misura minore); pochissimi sono i termini femminili, quasi tutti nomi di divinità, ad eccezione del nome *arbos, arboris*, "albero". Sono tutti caratterizzati dal **rotacismo**, ovvero la trasformazione della -s- intervocalica in -r, **sigmatici** e **imparisillabi**.

Esempio di flessione dei temi in sibilante

Temi in sibilante; tema * <i>corpos-</i> > <i>corpor-</i>				
	Singolare	Traduzione	Plurale	Traduzione
Nominativo	<i>corpus</i>	il corpo	<i>corpor-a</i>	i corpi
Genitivo	<i>corpor-is</i>	del corpo	<i>corpor-um</i>	dei corpi
Dativo	<i>corpor-i</i>	al corpo	<i>corpor-ibus</i>	ai corpi
Accusativo	<i>corpus</i>	il corpo	<i>corpor-a</i>	i corpi
Vocativo	<i>corpus</i>	o corpo	<i>corpor-a</i>	o corpi
Ablativo	<i>corpor-e</i>	con il / dal corpo	<i>corpor-ibus</i>	con i / dai corpi

Osservazioni

- 1) I temi in sibilante sono caratterizzati al nominativo singolare dalla **semplificazione della doppia s** che deriva dalla *s* del tema e da quella della terminazione: *mos-s* = *mos*.
- 2) Molti sostantivi, oltre al rotacismo, presentano anche l'apofonia *u/ō* oppure *u/e*; *corpus*, *corp ō r-is*; *genus*, *gener-is*.
- 3) Fra i pochi maschili ricordiamo i più comuni: *mos*, *mor-is* "l'usanza, il costume"; *honos* (presente anche nella forma analogica *honor*), *honoris* "l'onore, la carica civile"; *lepos*, *leporis* "la grazia, la bellezza"; *lepus*, *lep ō ris* "la lepre".